



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

**SCUOLA MEDIA STATALE
"GIACOMO PUCCINI"**

Via Giotto 87 – 80026 Casoria (Na)
Tel./fax: 081.759.06.29 – C.F. 93024210630
email: namm246005@istruzione.it



Unione Europea
*Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale*

a.s. 2011/2012
Il P.O.F. della

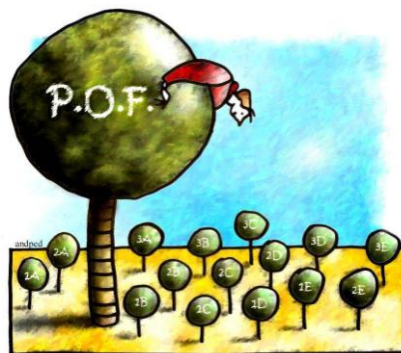
S.M.S. "G. PUCCINI"



SOMMARIO

Natura e scopo del P.O.F.p. 3
Finalità del P.O.F.p. 3
Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezzap. 3
Analisi del contesto sociale in cui opera la scuolap. 4
La nostra scuolap. 5
Bisogni formativi degli alunni p. 9
Obiettivi formativip. 10
Organizzazione del tempo-scuolap. 10
Formazione delle classip. 10
Progettazione educativa e didatticap. 10
Valutazione del processo formativop. 15
Programmazione per l'integrazione degli alunni diversamente abilip. 16
Istruzione domiciliare.....p. 17
La continuità e l'orientamentop. 18
I genitori nel processo formativop. 19
Per una scuola di qualitàp. 19
Per la realizzazione del progetto formativo: il Patto Formativop. 20

1. Natura e scopo del P.O.F.



Il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa è il documento fondamentale che contiene i principi generali su cui si basa la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare ed organizzativa della scuola; esso deve riflettere le esigenze del contesto sociale, economico e culturale del territorio.

2. Finalità del P.O.F.

Il P.O.F. pone al centro dell'attività educativa l'alunno, rendendolo consapevole delle varie esperienze formative. Le finalità del P.O.F. sono le seguenti:

1. Motivare al successo scolastico e all'apprendimento attivo
2. Garantire lo star bene a scuola
3. Favorire l'inserimento dell'alunno nel sociale
4. Promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla salute
5. Arricchire le opportunità educative e formative.
6. Cooperare con gli altri enti del territorio e scuole del distretto
7. Razionalizzare e ottimizzare le risorse scolastiche ed extrascolastiche.

3. Qualità progettata: punti di forza e punti di debolezza

Punti di forza:

- Creazione di eventi che aprano alle istituzioni e alle famiglie (Natale, Maggio dei monumenti, manifestazione di fine anno)
- Creatività progettuale: realizzazione di laboratori extracurricolari per recupero e potenziamento delle diverse attitudini e abilità:
 - PON
 - coro
 - strumento
 - Trinity
 - teatro
 - artigianato
 - attività motoria
 - ECDL
- Comunicazione e diffusione delle informazioni: sito WEB
- Attenzione dei docenti verso le problematiche degli alunni
- Tutoraggio alunni difficili (ASL)
- Nuove metodologie: LIM

Punti di debolezza:

- Contatti sporadici con gli Enti locali territoriali
- Carenza delle infrastrutture

Proposte per l'a.s. 2011/12

A tale proposito, considerati i punti di debolezza sopra esposti, diventa prioritario, per l'a.s. 2011/12, attuare le seguenti misure:

- Consolidare il confronto con le Commissioni Continuità delle scuole primarie del territorio per instaurare rapporti sistematici e significativi e collaborare nella progettazione dei curricoli
- Consolidare la collaborazione con le Commissioni Continuità degli Istituti Superiori frequentati dagli alunni del nostro Istituto per verificare la qualità del servizio offerto

4. Analisi del contesto sociale in cui opera la scuola

1) L'edificio e il territorio



La struttura edilizia della Scuola Media "Giacomo Puccini" fu realizzata nel 1982. È ubicata in una zona suburbana, nel quartiere di Arpino, appartenente all'amministrazione di Casoria, ma geograficamente è più vicina alla periferia di Napoli e a quella dei comuni confinanti di Casalnuovo ed Afragola che al centro storico della città. La sua posizione in Via Giotto risulta, pertanto, fortemente decentrata, anche rispetto al maggiore asse viario di via Nazionale delle Puglie che collega i quattro comuni menzionati.

L'edificio consta di una costruzione che si eleva su due piani e si distribuisce su due ali, orientate a ovest-est, con ingresso principale a nord.

Collegata alla palestra con ingressi indipendenti e cinta sul lato sud da campetti da gioco, non ha subito modificazioni strutturali dagli interventi di ripristino del 1994 e del 2004.

Oltre alle aule per gli alunni, l'edificio comprende:

- Presidenza
- Vicepresidenza
- Uffici di Segreteria
- Aula docenti
- Aula diversamente abili
- Laboratorio d'informatica
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio linguistico
- Aule recupero
- Biblioteca
- Palestra
- Campetti esterni
- Sala-video

2) Realtà socio-economica

Il territorio di Casoria, e in particolare quello della frazione di Arpino, presentava nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento un'economia essenzialmente agricola.

Dalla metà degli anni Sessanta la città subì un considerevole impulso verso il processo di industrializzazione che indusse una espansione urbanistica tanto forte quanto disorganica e un progressivo abbandono delle attività connesse all'agricoltura. Gli insediamenti industriali operarono trasformazioni urbanistiche, dovute anche alla confluenza nell'area di famiglie di operai, tali da inibire la nascita di aree residenziali e di spazi verdi.

Dismesse le grandi attività industriali, con il conseguente calo dell'offerta di lavoro, negli ultimi decenni si è prepotentemente affermato il terziario, settore che predomina l'economia di Arpino.

L'intera area ha una forte vocazione aziendale e commerciale, dovuta all'insediamento-per la copiosa rete di comunicazione e per lo snodo stradale strategico in cui è situata-di imprese medio-grandi, che stanno però soffocando le piccole attività economiche.

Il tessuto sociale di Arpino è sostanzialmente sano, ma in parte caratterizzato dalla scomparsa dei valori e di ideali.

L'omologazione comportamentale e l'assenza di valori culturali e morali forti accompagna la crescita di molti nostri preadolescenti e, più in generale, delle giovani famiglie, le quali non trovano sul territorio strutture aggreganti e servizi per il cittadino.

L'area è, infatti, carente di biblioteche, di cinema-teatro, di aree verdi attrezzate, di infrastrutture pubbliche sportive, e di luoghi fruibili gratuitamente da anziani e bambini. Tra i pochi poli valoriali vi sono la parrocchia e alcune associazioni sportive.

3) Realtà familiare

L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è vario. Si può affermare con una verosimile ma minima approssimazione, che nella maggioranza essi sono figli di commercianti, operai e impiegati; sono presenti anche figli di operai artigiani e, in misura ridotta, di professionisti.

A causa dell'annosa questione della disoccupazione, una parte dei genitori risulta senza reddito fisso. Anche il tasso di istruzione dei genitori sembra essere medio-basso.

Abbiamo avuto modo di registrare nel corso del tempo che al disagio socio-economico si accompagna spesso un disinteresse da parte delle famiglie per la carriera scolastica dei propri figli, per il ruolo istituzionale della scuola, disertando gli incontri scuola-famiglia, manifestando noncuranza per l'andamento didattico e disciplinare.

Tuttavia la componente familiare nelle scelte organizzative di istituto e nella vita scolastica è significativa e dinamica.

5. La nostra scuola



1) Risorse umane



Dirigente scolastico Reggente: Prof. Giovanni La Montagna

1° Collaboratore Vicario: Prof.ssa Ermelinda Barba

2° Collaboratore: Prof.ssa Maria Leonetti

Direttore S.G.A.: Dott. ^{ssa} Felicetta Terracciano

Consiglio d'Istituto

Componente di diritto D.S. Prof. Giovanni La Montagna

Presidente Sig.ra Rinaldi Angela

Vice Presidente Sig.ra Savastano Daniela

Docenti: Barba Ermelinda
Huober Amalia
Leonetti Maria
Sarno Giuseppina
Sorrentino Antonio
Speranza Maria

A.T.A Mirra Salvatore
Pagano Ciro

Genitori: Stanislao Monica
Ippolito Paola
Carrano Concetta
Rinaldi Angela
Savastano Rosaria
Savastano Daniela

Giunta Esecutiva

<i>Presidente</i>	<i>D.S. Prof. Giovanni La Montagna</i>
<i>Segreteria</i>	<i>D.S.G.A. Dott. ssa Felicetta Terracciano</i>
<i>Componente docente</i>	<i>Prof. Ssa Maria Leonetti</i>
<i>Componente A.T.A.</i>	<i>Sig. Sig. Salvatore Mirra</i>
<i>Componente genitori</i>	<i>Sig. ra Vincenza Carrano</i>

Commissioni

<i>Elettorale</i>	<i>Salvatore Soviero e Gennaro Toscano</i>
<i>Comitato valutazione servizio docenti</i>	<i>Giuseppina Stile e Maria Briguori Michele D'Aloia (supplente)</i>
<i>Commissione integrazione</i>	<i>Maria Speranza, Aldo Grasso, Isabella De Luca, Salvatore Soviero</i>
<i>Commissione continuità</i>	<i>Antonio Sorrentino, Aldo Grasso</i>
<i>Commissione concorsi esterni</i>	<i>Giuseppina Stile, Maria Briguori, Stefania Tucci, Fernanda Porcaro</i>
<i>Commissione organizzazione eventi</i>	<i>Antonio Sorrentino, Francesca Biondi, Giuseppina Sarno, Paola De Paola, Amalia Huober</i>

Funzioni strumentali

Docente	Funzioni	Giorno/Ora
<i>Cafiero (FS 1)</i>	<i>Coordinamento e valutazione delle attività del POF</i>	<i>Lunedì II ora Venerdì III ora</i>
<i>De Luca (FS 2)</i>	<i>Orientamento</i>	<i>Lunedì IV ora Venerdì V ora</i>
<i>Speranza (FS 3)</i>	<i>Integrazione e visite guidate</i>	<i>Lunedì III ora Martedì IV ora</i>
<i>Gesuele (FS 4)</i>	<i>Coordinamento attività laboratoriali e Prove INVALSI</i>	<i>Mercoledì IV ora Venerdì III ora</i>

Docenti Referenti

Stile Giuseppina

Sala Video e Biblioteca

Gesuele Antonella

Sicurezza (R.S.P.P.)

Biancardi Luigi

Attività Sportiva

Patrizia Sannino

Sito Web

*Biondi M. Rosaria -
Amalia Huober*

Attività Scientifiche E Laboratorio

Parisi Bianca Maria

Certificazione Trinity

Cafiero Nadia

Orario Servizio Docenti

Toscano Gennaro

Responsabile Servizi Tecnici

Docenti Coordinatori di classe

I A -Prof. Sarno

III C -Prof. D'Aloia

II A -Prof. Di Conza

I D -Prof. Cafiero

III A -Prof. Leonetti

II D -Prof. Huober

I B -Prof. Porcaro

III D -Prof. Barba

II B -Prof. Sorrentino D.

I E -Prof. Briguori

III B - Prof. Biondi M.

II E -Prof. Tucci

I C -Prof. Stile

III E -Prof. Sannino

II C - Prof. De Paola

I F -Prof. Gesuele

Risorse materiali

Laboratorio di Informatica
Responsabile *prof. Antonella Gesuele*

Laboratorio Linguistico
Responsabile *prof. Antonella Gesuele*

Laboratorio Scientifico
Responsabili *proff. M. Rosaria Biondi e Amalia Huober*

Palestra coperta e Campi da gioco
Responsabile *prof. Luigi Biancardi*

Aula di Videoproiezione e Biblioteca
Responsabile *prof. Giuseppina Stile*

Le 27 aule, inoltre, sono cablate, in ognuna di esse è possibile collegare un PC alla rete. Nelle aule che ospitano le classi Prime sono presenti le LIM.

2) Risorse esterne

- Famiglia
- Agenzie ed enti presenti sul territorio:
 - ASL n.3 distretto 66
 - Servizi Sociali
 - Parrocchia

6. Bisogni formativi degli alunni

La lettura attenta del contesto ambientale e l'esperienza degli operatori "fatta sul campo" hanno reso possibile l'individuazione di molteplici e differenti bisogni formativi, in funzione dei quali la scuola organizza il percorso formativo:

BISOGNI SOCIO-RELAZIONALI

- Autonomia personale
- Sviluppo della comunicazione interpersonale
- Comprensione e rispetto delle regole
- Superamento di forme di emarginazione sociale, ambientale e culturale
- Spirito di aggregazione come valore di coesione sociale
- Conoscenza, rispetto, valorizzazione del territorio

BISOGNI PERSONALI

- Autostima
- Motivazione
- Sicurezza
- Senso di responsabilità

- Trovare/creare motivazioni alla costruzione del sapere nel rispetto della pluralità delle intelligenze e dei vari tipi di approcci
- Recupero degli svantaggi
- BISOGNI COGNITIVI E METACOGNITIVI -Potenziamento delle eccellenze
- Sviluppo e potenziamento delle abilità linguistiche
- Uso dei nuovi linguaggi informatici e telematici

7. Obiettivi formativi

- Promuovere il successo formativo di ciascun alunno, prevenendo fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e favorendo il recupero degli svantaggi e/o il potenziamento delle eccellenze, attraverso strategie creative e motivanti
- Educare al rispetto delle regole primarie della convivenza civile attraverso:
 - rispetto di sé
 - rispetto degli altri
 - autocontrollo
 - solidarietà
 - integrazione
 - tolleranza
- Sviluppare la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza allo stesso.

8. Organizzazione del tempo scuola

Il Collegio Docenti, tenendo conto degli obiettivi formativi sopra detti, ha deliberato di utilizzare la flessibilità oraria e di riservare una quota oraria al recupero individualizzato per gli alunni in difficoltà, nonché attività di consolidamento e potenziamento attraverso visite guidate e compresenze in aula. Pertanto la scuola funziona dal lunedì al venerdì osservando il seguente orario: 8.15 – 13.45.

9. Formazione delle classi

I criteri di formazione delle classi adottati per l'a.s. 2011-12 dalla nostra scuola sono i seguenti:

- Fasce di livello assicurando l'eterogeneità
- Richieste delle famiglie
- Stessa sezione dei fratelli
- Sorteggio all'interno delle fasce dopo aver soddisfatto i criteri precedenti
- Per i nulla-osta in entrata si seguiranno gli stessi criteri.

10. Progettazione educativa e didattica

La scuola secondaria di primo grado ha il compito fondamentale di aiutare giorno per giorno e in vario modo gli allievi nel loro processo di crescita, promuovendone la formazione intellettuale e umana. In particolare, secondo quanto affermato nell'art. 9 D.L. 59/2004, essa è finalizzata alla crescita delle

capacità autonome di studio e all'approfondimento delle conoscenze e delle abilità, attraverso una diversificazione didattica e metodologica che tenga conto delle diverse personalità degli allievi e che li orienti nelle successive scelte di istruzione e formazione.

1) Obiettivi generali del processo formativo

- Conoscere se stessi e il contesto circostante
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- Acquisire dei valori sia individuali che sociali
- Promuovere nuovi e molteplici interessi
- Stimolare un atteggiamento di curiosità e di intraprendenza
- Motivare all'apprendimento

2) Obiettivi specifici di apprendimento

Gli OSA delle singole discipline sono quelli indicati nella Riforma “Moratti” per il biennio (I-II media) e la III classe, tenendo presenti anche le “Nuove Indicazioni” del Ministero della Pubblica Istruzione, che sottolineano l'importanza dello studio della grammatica e della sintassi e il valore interdisciplinare dell'insegnamento di Costituzione e cittadinanza articolato in:

- Educazione alla cittadinanza
- Educazione stradale
- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività

3) Fasi della Programmazione

Programmazione coordinata

Ambito di lavoro del Consiglio di classe

- Diagnosi del gruppo classe
- Analisi dei bisogni dei diversamente abili e degli alunni disagiati e scelta di sistemi integrativi
- Individuazione degli obiettivi comportamentali-educativi
- Individuazione degli obiettivi cognitivi interdisciplinari
- Ideazione e progettazione delle Unità di apprendimento
- Personalizzazione delle Unità per fasce di livello
- Partecipazione e/o condivisione di metodologie e di strumenti operativi
- Uniformità dei criteri generali di valutazione
- Attività di orientamento per le classi terze

Programmazione disciplinare

Ambito di studio di docenti della stessa materia

- Predisposizione degli strumenti per la rilevazione dei livelli di partenza
- Studio degli Obiettivi Specifici di Apprendimento
- Identificazione degli obiettivi formativi
- Accertamento della loro coerenza col Pecup e le Nuove Indicazioni
- Individuazione dei livelli di interdisciplinarietà
- Uniformità dei criteri generali di valutazione

Programmazione Gruppo H

- Analisi delle diagnosi caso per caso
- Individuazione delle problematiche
- Individuazione dei piani di intervento e dei percorsi differenziati

4) Metodi e strumenti

Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli Consigli di Classe, in relazione alla situazione di ciascuna classe. Si utilizzano:

- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Dialogo e discussione
- Ricerca sul campo attraverso visite di istruzione
- Organizzazione del lavoro a livello individuale e di gruppo
- Recupero delle abilità di base organizzato per piccoli gruppi di alunni effettuato dagli insegnanti
- Testi in adozione e non, schemi, mappe concettuali, cartelloni, DVD, VHS, LIM, laboratori, attrezzature sportive

5) Verifiche e criteri di valutazione

Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifica periodiche uguali per tutti che consentano di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della progettazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento. I singoli docenti, poi, articoleranno le proprie verifiche in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe e le utilizzeranno anche come guida all'autovalutazione.

Le verifiche consistono in:

- Prove oggettive chiuse
- Prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esercitazioni, elaborati grafici ecc.

La valutazione attraversa tre tappe:

- *diagnostica*: tiene conto delle prove d'ingresso ed ha lo scopo di giudicare i livelli di partenza per programmare gli interventi didattici;
- *sommativa*: accerta le conoscenze acquisite dagli alunni attraverso prove di vario tipo: questionari, interrogazioni, testi scritti, prove grafiche e pratiche ecc.;
- *formativa*: occupa l'intero anno scolastico, si esplica nel giudizio analitico-globale e tiene conto dei seguenti fattori: livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno, maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo, livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze, grado di maturazione affettivo-relazionale, comportamento.

La valutazione del primo quadrimestre verrà fatta seguire da una pausa didattica, durante la quale saranno sospese le normali attività programmate e si effettuerà un recupero degli obiettivi parzialmente raggiunti e un consolidamento delle competenze.

La scansione temporale scelta dal Collegio dei Docenti è quadrimestrale.

Per i voti, nel rispetto della normativa, il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione:

Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodo	Voto
L'alunno ha ampiamente approfondito le conoscenze riguardo alla UA	L'alunno organizza in autonomia la documentazione del lavoro	L'alunno applica le conoscenze, utilizzando le sue abilità in modo originale	L'alunno elabora in modo autonomo, razionale e critico le conoscenze acquisite	10
Ha assimilato le conoscenze dell'UA in modo completo e approfondito	Comunica in modo chiaro e sa collegare argomenti; rielabora in modo autonomo e critico	Affronta un compito complesso in modo corretto; opera collegamenti tra le	Si organizza con efficacia in modo autonomo e razionale nella rielaborazione delle conoscenze acquisite	9

		discipline e stabilisce relazioni		
Ha assimilato le conoscenze dell'UA in modo completo	Comunica in modo chiaro e sa collegare argomenti; rielabora in modo autonomo	Affronta anche un compito complesso in modo corretto; opera collegamenti tra le discipline	Si organizza con efficacia in modo autonomo nella rielaborazione delle conoscenze acquisite	8
Conosce gli elementi essenziali dell'UA	Conosce gli aspetti fondamentali dell'UA, ma ha difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Esegue correttamente i compiti semplici, con alcune incertezze quelli più complessi	Si organizza in modo autonomo nella rielaborazione delle conoscenze acquisite	7
Presenta alcune lacune nelle conoscenze, ma ha capito il contenuto globale	Coglie aspetti fondamentali dell'UA, ma li analizza tralasciandone parti	Esegue compiti semplici	Si organizza con qualche difficoltà	6
Ha assimilato conoscenze incomplete	Presenta difficoltà ad analizzare problemi	Applica le conoscenze solo se guidato	Memorizza piuttosto meccanicamente	5
Le conoscenze sono frammentarie	Non coglie le relazioni essenziali che legano i fatti	Applica le conoscenze con gravi errori	Non è autonomo	4
Le conoscenze sono gravemente lacunose	Ha difficoltà a cogliere i concetti essenziali	Non esegue neanche esercizi semplici	E' disorganizzato	3
Non dimostra di aver assimilato alcuna conoscenza	Non evidenzia alcuna abilità in merito all'UA	Non dimostra alcuna competenza	Non vi è partecipazione	2

Per le lingue straniere i criteri di valutazione sono i seguenti:

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari
3	Non comprende il significato dei messaggi orali /scritti né quello dei singoli vocaboli. Non è in grado di esprimersi oralmente o per iscritto in modo comprensibile.
4	Non comprende il significato dei messaggi orali /scritti ma solo qualche vocabolo. L'espressione orale e scritta presenta molti e gravi errori che la rendono incomprensibile.
5	Comprende il significato globale di un testo orale/scritto ma la comprensione delle informazioni specifiche è frammentaria e superficiale. La produzione scritta e orale presenta frequenti errori lessicali e morfosintattici che spesso la rendono incomprensibile. La pronuncia è poco chiara.
6	Comprende il significato globale di messaggi orali /scritti e la maggior parte delle informazioni specifiche. La produzione scritta e orale presenta errori grammaticali e lessicali che talvolta la rendono incomprensibile. Guidato, riesce ad interagire in semplici e brevi scambi comunicativi anche se con molte esitazioni e ripetizioni.
7	Comprende il significato globale di messaggi orali e scritti e tutte le informazioni specifiche. La produzione scritta e orale presenta alcuni errori lessicali e morfosintattici, non tali da rendere incomprensibile il significato. L'alunno guidato riesce ad interagire in semplici e brevi scambi comunicativi ma con alcune esitazioni e ripetizioni
8	Comprende non solo il significato globale e le informazioni specifiche di un testo scritto/orale ma anche i dettagli e spesso inferisce il significato di vocaboli sconosciuti. La produzione scritta e orale è di solito corretta sia dal punto di vista lessicale che morfosintattico. Interagisce in semplici scambi comunicativi con pronuncia chiara e quasi sempre corretta.
9	Comprende il significato globale, le informazioni specifiche e i dettagli di un testo scritto/orale e compie inferenze per dedurre informazioni non esplicite. La produzione scritta e orale è corretta sia dal punto di vista lessicale che morfosintattico. Interagisce in

	semplici scambi comunicativi con pronuncia e intonazione corrette.
10	Comprende in modo completo e approfondito le informazioni sia esplicite che implicite di messaggi scritti e orali. La produzione scritta e orale è corretta ed evidenzia padronanza e proprietà lessicale. Interagisce in semplici scambi comunicativi con disinvoltura e con pronuncia ed intonazione accurate.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento

GIUDIZIO DI COMPORAMENTO	LIVELLO DI COMPORAMENTO	VOTO
Assenze irrilevanti, interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e non violento, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	ESEMPLARE	10
Assenze minime, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	OTTIMO	9
Assenze saltuarie ma sempre giustificate, attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, soddisfacente socializzazione e partecipazione al funzionamento del gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e	DISTINTO	8

accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica		
Sporadica inosservanza del regolamento interno attenzione alle attività scolastiche, rispetto dei compagni e del personale scolastico, alterna collaborazione nel lavoro in classe	BUONO	7
Frequente inosservanza del regolamento interno, poca partecipazione alle attività scolastiche, disturbo delle lezioni; episodi di comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e poca collaborazione nel gruppo classe	SUFFICIENTE	6
Persistente inosservanza del regolamento interno indicante la volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo, completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.	INSUFFICIENTE	< 6

N.B. Il voto di comportamento è attribuito anche per mancanze commesse fuori dall'Istituto, purché i fatti siano connessi alla vita scolastica.

Nella valutazione i docenti osservano attentamente e giudicano i seguenti fattori:

- livelli di partenza, grado di partecipazione, di frequenza e di impegno;
- maturità nel comportamento e nell'assolvimento dei compiti individuali e di gruppo;
- livello di conoscenze e abilità maturate e capacità di tradurle in competenze;
- grado di maturazione affettivo-relazionale;
- comportamento;
- i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti.

Un esame di Stato conclude il primo ciclo.

6) Competenze in uscita

Si individuano alcune competenze, che possono servire come punto di riferimento ai team di insegnanti nella programmazione di unità di lavoro, nella progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e di laboratori:

- capacità di ascoltare, comunicare oralmente, dialogare
- capacità di leggere e comprendere varie tipologie di testi
- capacità di scrivere varie tipologie di testi
- capacità di organizzare le conoscenze in concetti
- capacità di mettere in relazione i concetti
- capacità di conoscere e utilizzare procedure e strumenti specifici
- capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici
- capacità di selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni, esperienze, concetti, procedure
- capacità di rielaborare criticamente le conoscenze

11. Valutazione del processo formativo

I docenti si impegnano a valutare la qualità dell'azione educativa e didattica per migliorarla e adeguarla ai bisogni, tenendo presenti alcuni indicatori:

- Disponibilità dei docenti alla collaborazione
- Creazione di un clima sereno, che consenta a tutti gli allievi di esprimersi con facilità, portando il proprio contributo nelle discussioni e nelle ricerche
- Atteggiamento di entusiasmo e capacità di coinvolgimento nel lavoro scolastico da parte dei docenti
- Comunicazione periodica alle famiglie dei percorsi formativi e degli esiti scolastici dei figli
- Disponibilità all'innovazione, all'aggiornamento e alla formazione.

12. Programmazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili

Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata è sancito dagli artt. 12-17 della legge 104 del 5/2/1992. In particolare l'art. 12 recita: *“l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo della persona handicappata: 1. Nell'apprendimento; 2. Nella comunicazione 3: nelle relazioni; 4. Nella socializzazione.”*

E ancora: *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle difficoltà connesse all'handicap”*.

Ciò chiama in causa l'organizzazione della scuola ed i compiti che la legislazione affida alle altre istituzioni; questi e quella devono comportare un cambiamento, un adattamento reciproco con l'allievo perché solo allora si può parlare di integrazione e non solo di assimilazione.

Un ruolo fondamentale ha la famiglia. L'insegnante di sostegno è assegnato alle classi in cui sono portatori di handicap per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli allievi e, in particolare, di quelli che presentano specifiche difficoltà di apprendimento (D.P.R. 970/1975 art. 9). I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività dei consigli di classe e dei collegi dei docenti partecipando, con diritto di voto, alle operazioni di valutazione di tutti gli allievi della classe (*art. 315 D L.vo n. 297/1994 – O.M. 330 27/5/97, art.4*). Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro costituito da insegnanti specializzati coordinati da un docente referente che lavora con gli operatori dell'unità multidisciplinare in sintonia con l'A.S.L. territoriale.

Tali incontri hanno come finalità:

- Verifiche delle attività
- Bilancio del lavoro svolto
- Potenziamento delle attività

Il P.E.I. conterrà:

- analisi della situazione di partenza dell'allievo;
- definizione degli obiettivi;
- scelta dei contenuti;
- individuazione della metodologia adeguata al ritmo di apprendimento;
- strumenti per la verifica dell'apprendimento

La programmazione sarà flessibile in modo da essere arricchita e semplificata nel caso si dimostrasse inadeguata.

Valutazione degli allievi in situazione di handicap

La legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. n°16 prevede che *“Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline”*.

Nella nostra scuola sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

13. Istruzione domiciliare

In considerazione del fatto che il Piano Sanitario Nazionale prevede la riduzione dei tempi di degenza a favore dell'assistenza sanitaria domiciliare, per gli alunni di scuola di ogni ordine e grado, impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici, si rende necessario attivare un servizio di istruzione domiciliare per un alunno della scuola.

Pertanto il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente progetto:

FINALITA'

- garantire il diritto allo studio;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

OBIETTIVI GENERALI

- prevenire l'abbandono scolastico;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia);
- evitare l'interruzione del processo di apprendimento;
- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- mantenere il rapporto con la scuola di provenienza;
- recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali);
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

CONTENUTI

- argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

ATTIVITA'

- lezioni in presenza;

- lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica);
- azioni di verifica in presenza.

METODI

Si adotterà una metodologia che miri a:

- sviluppare i saperi essenziali e consolidare competenze disciplinari e trasversali;
- ridurre i tempi dell'insegnamento/apprendimento;
- attivare:
 1. percorsi didattici calibrati sull'alunno;
 2. individualizzazione, valorizzazione e sviluppo delle potenzialità cognitive del bambino;
 3. l'attenzione alla libera curiosità dell'alunno.

Utilizzando:

- tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- libri di testo e strumenti alternativi.

MODI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Vengono stabilite 10 ore settimanali, in orario aggiuntivo per i docenti, per le discipline coinvolte nel periodo di cura domiciliare (italiano, storia, geografia, matematica, scienze, inglese e tecnologia). n. 2 ore per la preparazione dei materiali. N. 2 ore di coordinamento delle attività.

VERIFICA

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- area cognitiva (padronanza, competenza, espressione);
- area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione.

INDICATORI DI SUCCESSO

- conseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati in fase di progettazione didattica;
- partecipazione attiva dell'alunno;
- superamento dell'isolamento;
- crescita dell'autostima.

14. La continuità e l'orientamento

Finalità:

- garantire un percorso formativo organico
- accompagnare gli allievi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e da questa alla scuola superiore

Spesso l'attività di orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, avviene soltanto nel corso del terzo anno, quando gli alunni già a dicembre si trovano a dover scegliere tra un percorso di formazione professionale e un percorso di studio superiore e, all'interno di questi, deve indirizzarsi in tutta una rosa di opzioni che lo trovano quasi sempre impreparato a prendere una decisione.

Consapevole che un tale orientamento di tipo informativo non consente di promuovere quelle condizioni di base, sul piano della strumentazione cognitiva e della disponibilità affettiva, che conduca ogni alunno alla conquista dell'identità personale, il Collegio dei docenti ha previsto una serie di interventi progressivi, lungo tutto l'asse temporale scolastico.

A partire dal primo anno, infatti, si dà avvio ad un itinerario per la formazione orientativa che conduca l'alunno gradualmente a

- prendere coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini
- entrare in rapporto con l'altro
- interagire col mondo esterno.

Inoltre l'attività di orientamento tende a promuovere una condizione di apprendimento per cui l'alunno si accosti serenamente a tutti gli ambiti disciplinari; prevede un rilevamento dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze e il coinvolgimento affettivo verso tutte le discipline; promuove un'approfondita conoscenza del contesto storico-ambientale, sociale ed economico in cui viviamo.

Un tale orientamento di tipo formativo aiuta l'alunno a formulare una più adeguata coscienza delle proprie risorse, delle proprie predisposizioni e aspirazioni e a costruire un progetto di vita.

Pertanto anche quest'anno l'attività di orientamento si propone le seguenti finalità:

1. guidare gli alunni, dalla prima alla terza, a compiere scelte consapevoli, tenendo conto delle proprie risorse, dei limiti personali e della realtà del proprio territorio inerente alle opportunità presenti;
2. aumentare le occasioni di successo scolastico e formativo e diminuire, in tal modo, la dispersione scolastica;
3. agevolare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il percorso è stato suddiviso in quattro fasi:

1. questionario di autovalutazione sulla conoscenza di sé; suggerimenti sul metodo di studio (classi prime e seconde); consigli sulle prospettive future (classi terze); analisi della situazione scolastica e delle potenzialità dei singoli alunni (ottobre-novembre);
2. formulazione parere Consiglio di classe sulla scelta da effettuare; visite a scuole superiori del territorio; incontro con insegnanti scuole superiori; illustrazione da parte dei genitori della propria esperienza lavorativa (classi terze) (dicembre-gennaio);
3. conoscenza della realtà economica locale (febbraio-marzo);
4. verifica del consiglio orientativo ed eventuali modifiche(classi terze) (aprile-maggio).

15. I genitori nel processo formativo

I genitori collaborano al processo formativo mediante:

- partecipazione agli Organi Collegiali
- incontri periodici con i docenti per la comunicazione degli esiti del processo insegnamento-apprendimento, per l'orientamento, per la continuità
- collaborazione con l'Equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL
- partecipazione a progetti e manifestazioni organizzate dalla scuola e dal territorio.

16. Per una scuola di qualità

Considerando quanto è emerso dall'analisi fin qui effettuata, i docenti della S.M.S. "Puccini", per l'anno scolastico 2011/12, presentano la seguente offerta formativa, volta a garantire una scuola di qualità, che risponda alle esigenze delle famiglie e del territorio:

- Organizzazione del tempo-scuola

Materie d'insegnamento	Tempo con curriculum integrato
Religione	1
Italiano	5
Storia, Geografia	4
Approfondimento Italiano	1
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2

La distribuzione delle ore curriculari nell'arco della settimana è la seguente:

LUNEDÌ	8.15	13.45
MARTEDÌ	8.15	13.45
MERCOLEDÌ	8.15	13.45
GIOVEDÌ	8.15	13.45
VENERDÌ	8.15	13.45

- **Attività extracurricolari:**

- Recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica e inglese da svolgere nell'ambito del PON
- Laboratorio matematico-scientifico realizzato con i fondi FESR
- Laboratorio linguistico realizzato con i fondi FESR
- Giochi sportivi
- Laboratorio musicale
- Laboratorio teatrale
- Trinity
- Artigianato

17. Per la realizzazione del Progetto Formativo

Affinché l'azione educativa sia efficace e coerente con gli obiettivi indicati nel progetto della Scuola e nella progettazione educativa e didattica, occorre che venga sottoscritto il seguente Patto Formativo.

PATTO FORMATIVO

La sottoscrizione del patto nasce dalla necessità di trasformare l'istituzione scolastica in una comunità ove operano soggetti diversi, ma ugualmente impegnati nel processo educativo: alunni-docenti-genitori.

Sebbene con compiti ed attribuzioni differenti, i soggetti in questione si impegnano a rispettare le seguenti norme comportamentali e culturali, condivise e necessarie per una partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola e per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Art.1

Gli insegnanti si impegnano a favorire l'autonomia personale di ogni alunno, coinvolgendolo in attività definite anche con il suo contributo.

Gli alunni si impegnano a seguire con responsabilità e perseveranza le varie attività.

I genitori si impegnano ad assicurare la regolare frequenza scolastica.

Art.2

Gli insegnanti e gli alunni si impegnano a confrontare le proprie opinioni nel reciproco rispetto.

I genitori si impegnano a partecipare in modo assiduo e costruttivo agli incontri con i docenti e a rendersi disponibili a collaborare per il buon esito delle varie iniziative proposte dalla scuola.

Art.3

Gli insegnanti si impegnano a rispettare i ritmi psicologici di ogni alunno, a valorizzarne le potenzialità, ad aiutarli a superare tempestivamente eventuali difficoltà.

Gli alunni si impegnano a seguire con attenzione le spiegazioni, a portare a termine tutte le attività, ad evidenziare eventuali difficoltà incontrate.

I genitori si impegnano a rispettare la libertà d'insegnamento sancita dall'art. 33 della costituzione, a sostenere il lavoro degli insegnanti, incoraggiando i propri figli e dando fiducia ad essi ed alla scuola.

Art.4

Gli insegnanti e gli alunni si impegnano ad instaurare rapporti interpersonali basati sulla solidarietà, sul rispetto reciproco, sulla valorizzazione delle differenze individuali.

I genitori si impegnano a rafforzare questi atteggiamenti con l'esempio di vita quotidiana.

Art.5

Gli insegnanti si impegnano a dialogare con gli alunni in tono pacato e sereno.

Gli alunni si impegnano a non parlare ad alta voce, a chiedere la parola nelle conversazioni collettive, a comunicare sempre con il linguaggio e non con atti di violenza.

I genitori si impegnano a rafforzare questi comportamenti con l'esempio di vita quotidiana.

Art.6

Gli insegnanti, gli alunni, i genitori si impegnano a rispettare le norme del Regolamento della scuola, a tutelare le attrezzature, i sussidi, gli spazi scolastici.

Art.7

Gli insegnanti e i genitori si impegnano a porsi come "modello educativo".

Gli alunni s'impegnano a rispettare le regole della convivenza civile e ad usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Art.8

La scuola e le famiglie si impegnano ad utilizzare in modo adeguato i seguenti canali informativi: affissioni in bacheca, avvisi sui quaderni, volantini

Patto formativo Scuola- Alunno Famiglia Anno scolastico 2011-12

Alunno _____ classe _____

“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni”

DPR 24 giugno 1998 n.249

La Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Puccini” di Casoria, in piena condivisione con il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, propone il presente patto formativo affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte dei contraenti (studenti/docenti/genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento, per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

Il contratto comprende l'esplicazione di:

- ⌚ Situazione di partenza dell'alunno nei diversi ambiti disciplinari
- ⌚ Gli impegni degli alunni nel progetto educativo
- ⌚ Gli impegni degli insegnanti nel progetto educativo
- ⌚ Gli impegni dei genitori nel progetto educativo
- ⌚ Interventi disciplinari

Situazione di partenza

Anno scolastico precedente, promosso con lacune nelle seguenti discipline:

Competenze	Non acquisite	Parziale	Elementare	Adeguate
Lettura scorrevole ed espressiva				
Comprensione di un testo in lingua italiana				
Produzione di un testo scritto, in relazione ai diversi scopi comunicativi				
Conoscenza e uso delle regole grammaticali dell'Italiano				
Uso dei manuali				
Storico-geografiche				
Linguistiche:Inglese				
Linguistiche: Francese				
Logico-matematiche				
Tecniche ed informatiche				
Artistico-espressive				
Espressive- musicali				
Motorie				

Necessità di seguire corsi di recupero nelle seguenti discipline:

Gli impegni

L'allievo si impegna a:

- ⌚ Assicurare la regolarità di frequenza sia al mattino sia nella giornata di rientro pomeridiano. Si rammenta che per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale.
- ⌚ Presentarsi puntuale alle lezioni (inizio h.8,15); curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri.
- ⌚ Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (C.M. del 15 marzo 2007)..
- ⌚ Mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
- ⌚ Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura come fattore di qualità della vita della scuola.
- ⌚ Rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca.
- ⌚ Presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.

- ⌚ Seguire con attenzione quanto gli viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- ⌚ Svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori affidati per casa con attenzione, serietà e puntualità.
- ⌚ Esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali, difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime.
- ⌚ Frequentare con serietà e regolarità i corsi pomeridiani di recupero, in caso di difficoltà nell'apprendimento.
- ⌚ Richiedere corsi di potenziamento in caso di desiderio di ampliamento di argomenti di studio.

I docenti si impegnano a:

- ⌚ Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.
- ⌚ Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso da portare avanti.
- ⌚ Precisare le finalità e i traguardi da raggiungere nella propria disciplina.
- ⌚ Comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte ed orali.
- ⌚ Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare.
- ⌚ Sostenere un rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione.
- ⌚ La scuola si rende disponibile per corsi di recupero o di potenziamento, in orario curricolare, e/o extracurricolare, nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di Classe.
- ⌚ Comunicare al Dirigente scolastico o in Segreteria i nominativi degli alunni che si assentano spesso o per lunghi periodi.
- ⌚ Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti, al fine di promuovere la maturazione del ragazzo.
- ⌚ Chiarire con l'interessato i motivi di un eventuale provvedimento disciplinare.

I genitori si impegnano a:

- ⌚ Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti.
- ⌚ Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- ⌚ Essere da guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, scolastiche ed extrascolastiche.
- ⌚ Assicurare la regolarità di frequenza e mantenere l'impegno assunto per la frequenza alle attività laboratoriali. Si rammenta che per l'ammissione all'anno successivo non bisogna superare 50 giorni di assenza.
- ⌚ Giustificare tempestivamente, e di propria mano, le assenze.
- ⌚ Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo.

- ⌚ **Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici, sia per quanto riguarda lo studio che i compiti scritti.**
- ⌚ **Essere disponibili ad assicurare la frequenza a corsi di recupero e di potenziamento nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di classe.**
- ⌚ **Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a.**

Interventi disciplinari

La Scuola è responsabile di tutto ciò che avviene all'interno dell'edificio durante le ore di attività didattica. Pertanto una volta entrati a scuola gli alunni sono affidati alla responsabilità dell'istituzione sino al termine dell'attività. L'alunno non potrà uscire dall'edificio se non prelevato da un genitore.

Con la firma da parte del genitore del presente Patto formativo si dispensa la scuola da ogni responsabilità una volta l'alunno sia uscito dall'edificio al termine delle lezioni, in quanto si dispensa la Scuola da un affidamento diretto agli stessi genitori.

Gli alunni che dovessero causare danni, a persone o cose, o tenere un comportamento non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione, potranno incorrere nei seguenti provvedimenti disciplinari:

Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe per:

- ⌚ **gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico;**
- ⌚ **disturbo continuato durante le lezioni;**
- ⌚ **continue mancanze nell'impegno scolastico;**
- ⌚ **violazioni non gravi alle norme di sicurezza.**

Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni per:

(da 1 a 3 giorni di competenza del Dirigente scolastico, dopo 3 giorni con il parere del Consiglio di classe)

- ⌚ **il ripetersi dei comportamenti precedenti;**
- ⌚ **assenze ingiustificate e arbitrarie;**
- ⌚ **turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale scolastico;**
- ⌚ **molestie continue nei confronti di compagni;**
- ⌚ **danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri.**

Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni per:

- ⌚ **il continuo ripetersi dei comportamenti precedenti, ai sensi dell'art. 7 D.P.R. n. 249/1998.**

Nel caso di danni provocati alla struttura scolastica, all'arredamento o per atti di teppismo condotti all'interno della scuola, oltre all'allontanamento dalla frequenza delle lezioni fino a 15 giorni, sarà addebitato ai genitori il risarcimento dei danni, o si richiederà, con il consenso dei genitori e sotto il controllo degli insegnanti, il ripristino da parte degli alunni responsabili degli ambienti danneggiati (esempio: lavori di tinteggiatura, pulizia dei bagni).

Sanzioni più rigorose potranno condurre anche alla non ammissione allo Scrutinio finale. La Scuola accoglie la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, che ha per oggetto le linee di indirizzo generali ed le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Sottoscrizione del patto da parte dei contraenti

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto _____ coordinatore della classe _____
dichiara che tutti i docenti del consiglio di classe sono in accordo con quanto sopra riportato.
Casoria, _____ Firma _____

Il sottoscritto _____ genitore che
esercita la patria potestà dell'alunno _____ dichiara di
aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli
impegni.
Casoria, _____ Firma _____

Timbro della Scuola